

Quotidiano Brindisi

Direttore: Claudio Scamardella

# «Assalto al portavalori» Altre accuse alla banda

► Due degli otto arrestati nel blitz eseguito tra Ostuni e Ceglie sospettati anche di una rapina compiuta alle Poste di Casalini

**Danilo SANTORO**

Il presunto coinvolgimento di almeno due indagati nella rapina al portavalori compiuta a Casalini, il 13 maggio del 2019. La richiesta estorsiva ad un imprenditore di Ceglie Messapica. La pianificazione di un possibile colpo da 200mila euro, con la commissione di una rapina in una villa a Diana Marina, lungo il litorale di Ostuni. Emergono nuovi dettagli dall'operazione condotta e coordinata dalla Procura di Brindisi, denominata "Cani sciolti", che si è conclusa in questa prima fase, con l'arresto di otto persone, sette di Ostuni ed una di Ceglie Messapica. Due i denunciati a piede libero.

Secondo gli investigatori solo l'emergenza sanitaria riferita al Covid-19, con i controlli delle forze dell'ordine, avrebbe fermato le intenzioni della presunta banda. Tesi che in queste ore è al vaglio dei legali delle persone coinvolte nella vicenda, che stanno analizzando la documentazione emersa dall'attività investigativa.

Gli indagati sono accusati a vario titolo di associazione per delinquere, ricettazione, porto abusivo di armi anche da guerra. Tre gli ostunensi in carcere: Mariano Barnaba, ritenuto ai vertici del sodalizio, Giuseppe Santoro, entrambi 28enni e Francesco Tanzariello 57anni. Agli arresti domiciliari i genitori di Barnaba, Francesco Barnaba 60 anni, e Margherita Borsellino, 57 anni; così come altre due persone della Città Bianca Oronzo Milone 28 anni e Gennaro Cantore 49 anni, ed il 35enne di Ceglie Messapica Rocco Suma. Domani il via ai primi interrogatori di garanzia. Gli indagati sono difesi dagli avvocati: Alfredo Cavallo, Mario Guagliani, Francesco Sabatelli e Giuseppe Tanzarella. Da quanto emergerebbe dall'ordinanza firmata dal Gip Stefania De Angelis, con una lunga raccolta di intercettazioni telefoniche e ambientali, almeno due delle persone che avrebbero fatto parte del presunto sodalizio criminale ostunese hanno avuto un ruolo nell'assalto all'uffi-

cio postale della frazione di Cisternino

In quell'occasione vennero esplosi colpi di arma da fuoco all'indirizzo del mezzo blindato, con una guardia giurata che venne immobilizzata. Le forze dell'ordine ritengono tra i responsabili di quella rapina Mariano Barnaba e Giuseppe Santoro. Si tratterebbe al momento di ipotesi investigative dopo i riscontri che gli inquirenti hanno acquisito in queste settimane.

L'indagine, infatti, ha avuto inizio poco più di due mesi, dopo il colpo alla Banca Sella di San Michele Salentino del 5 marzo scorso. Dalla ricostruzione delle forze dell'ordine, anche in questo caso, ci sarebbe il coinvolgimento di Barnaba e Santoro, che avrebbe beneficiato secondo la Procura di Brindisi del supporto logistico anche di Francesco Barnaba e Margherita Borsellino, padre e madre del 28enne, titolari e gestori di una società che si occupa della commercializzazione di prodotti parafarmaceutici, la "Pharmasud" srl.

Dopo i colpi messi a se-

gno, con auto rubate, infatti, i rapinatori - ipotizza la Procura che ha coordinato l'indagine - avrebbero utilizzato per la "fuga" vetture noleggiate dalla stessa società. Così come gli investigatori non escludono la "copertura" dei familiari di Barnaba per l'occultamento di una pistola 357 Magnum, all'interno di un muretto a secco nei pressi del suo terreno nelle campagne di Ostuni. Ma le attenzioni degli investigatori sono orientate anche nel ricostruire altri episodi di cui i componenti della presunta banda sono accusati.

In particolare la possibile pianificazione di rapine ad un centro commerciale di Fasano, ed altri istituti di credito della zona tra Montalbano, Ostuni e Martina Franca. Colpi rinviati dal presunto sodalizio criminale - secondo gli investigatori - per la massiccia presenza di forze dell'ordine in queste settimane, dovute al rispetto delle misure di contrasto all'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mariano Barnaba e Santoro coinvolti secondo gli investigatori nella sparatoria di un anno fa**

**Da domani il via agli interrogatori degli indagati davanti al gip. Tre sono in cella. 5 ai domiciliari**





Mariano Barnaba



Giuseppe Santoro